

Sintesi parlamentare n. 12/S della settimana dal 24 marzo al 28 marzo 2014

31 Marzo 2014

SENATO DELLA REPUBBLICA

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI APPROVATI DEFINITIVAMENTE

- **Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2014** recante “**Disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi**” ([**DDL 1401/S**](#)).

L'Aula ha licenziato, in seconda lettura, il provvedimento in oggetto nel testo approvato dalla Commissione Finanze identico a quello trasmesso dalla Camera dei Deputati.

Per l'iter parlamentare precedente si vedano le [**Sintesi nn. 10/2014 e 11/2014**](#).

Il provvedimento contiene, tra l'altro, misure in materia tributaria e contributiva tra cui il differimento al 16 maggio 2014 dei termini per il pagamento e l'invio delle denunce retributive INAIL, l'abrogazione delle disposizioni di cui ai commi 575 e 576 dell'art. 1 della L. 147/2013 volte a rivedere le detrazioni IRPEF nonché misure agevolative per i soggetti residenti nei territori colpiti da calamità naturali. Per i principali contenuti del testo approvato si veda “[**In Evidenza**](#)” del 28 marzo 2014”.

Il decreto legge, in scadenza il 30 marzo 2014, nella settimana di riferimento è stato approvato anche dalla Commissione Finanze (vedi dopo).

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI APPROVATI DA UN RAMO DEL PARLAMENTO

- **DDL su “Disposizioni varie in materia di funzionalità di regioni ed enti locali, di lavoro, di trasporto pubblico locale, di interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali, di modalità di composizione di seggi elettorali, di impignorabilità delle somme dovute alle aziende sanitarie e di trasferimento di beni confiscati al patrimonio degli enti territoriali”** ([**DDL 1322/S**](#)).

La Commissione Bilancio ha approvato, in prima lettura, in sede deliberante, il provvedimento in oggetto con modifiche al testo iniziale.

Tra queste, in particolare, si segnalano le seguenti:

Art. 4

Viene soppresso l'art. 4 del provvedimento sulla relazione di fine mandato delle Province e dei Comuni. Si tratta di disposizione inserita nel decreto legge 16/2014 (c.d. DI salva Roma ter - DDL 2162/C).

Emendamento 4.1000 del Relatore

Art. 6

Viene soppresso l'art. 6 del provvedimento sulle misure conseguenti il mancato rispetto – da parte di Regioni ed enti locali – di vincoli finanziari posti dalla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi. Si tratta di disposizione inserita nel decreto legge 16/2014 (c.d. DI salva Roma ter – DDL 2162/C).

Emendamento 6.1000 del Relatore

Art. 8.1000

Viene soppresso il capoverso 1-ter dell'art. 8 del provvedimento sul riequilibrio del bilancio dei Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti in stato di dissesto. Si tratta di disposizione inserita nel decreto legge 16/2014 (c.d. DI salva Roma ter – DDL 2162/C).

Emendamento 8.1000 del Relatore

Art. 9

Viene soppresso l'art. 9 del provvedimento recante norme in favore degli enti locali assegnatari di contributi pluriennali di cui all'art. 6 della L 798/1984. Si tratta di disposizione inserita nel decreto legge 16/2014 (c.d. DI salva Roma ter – DDL 2162/C).

Emendamento 9.1000 del Relatore

Art. 13

Vengono introdotte disposizioni a favore dei contribuenti colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi in Sardegna nel novembre 2013.

Emendamento 13.0.1 del Relatore

Art. 16

Vengono soppressi i commi 4 e 5 dell'art. 16 del provvedimento sull'esclusione dell'applicazione al comune dell'Aquila – per l'esercizio finanziario 2013 – delle sanzioni previste per il caso di non rispetto del patto di stabilità interno.

Si tratta di disposizione inserita nel decreto legge 16/2014 (c.d. DI salva Roma ter – DDL 2162/C).

Emendamento 16.1000 del Relatore

Art. 17

Viene soppresso l'art. 17 del provvedimento sulle misure in favore dei lavoratori impiegati nei servizi di pulizia nelle istituzioni scolastiche ed educative statali e degli enti locali. Si tratta di disposizione inserita nel decreto legge 16/2014 (c.d. DI salva Roma ter – DDL 2162/C).

Emendamento 17.1000 del Relatore

Articoli aggiuntivi

Viene introdotta una norma di salvaguardia delle disposizioni contenute nei decreti legge 126/2013 e 151/2013 non convertiti in legge. Al riguardo, viene precisato che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e fatti salvi gli effetti prodottosi e i rapporti giuridici sorti sulla base dei predetti decreti.

Emendamento 17.0.9 del Relatore

Viene previsto che Ministero dell'economia e delle finanze continua ad avvalersi sino al 31 dicembre 2018 del "Comitato permanente di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni" - presieduto dal Direttore Generale del Tesoro e composto da quattro esperti indipendenti – anche quale organo di supporto del "Comitato di Ministri".

A tale ultimo Comitato – presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri e composto dal Ministro

dell'economia e delle finanze, dal Ministro dello sviluppo economico e dai ministri competenti per materia – spetta la definizione e il coordinamento temporale dei programmi di dismissione di partecipazioni in società controllate dallo Stato e da altri enti e società pubbliche attuati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Emendamento 17.0.1 del Relatore

Viene modificato l'art. 2-bis del decreto legge 120/2013 convertito dalla legge 137/2013 sulla facoltà di recesso delle pubbliche amministrazioni dai contratti di locazione prevedendo che le amministrazioni dello Stato, le regioni e gli enti locali, nonché gli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia – anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa – **possono comunicare, entro il 30 giugno 2014, il preavviso di recesso** dai contratti di locazione di immobili in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del provvedimento. Il predetto **recesso è perfezionato decorsi 180 giorni dal preavviso**, anche in deroga ad eventuali clausole che lo limitino o lo escludano.

Emendamento 17.0.10 del Relatore

Vengono estese le agevolazioni, di cui ai commi da 618 a 623 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), per il pagamento – in un'unica soluzione e senza interessi di mora – delle cartelle esattoriali, anche alla fattispecie delle ingiunzioni fiscali.

A tal fine vengono, altresì, ampliati i termini per fruire di tali benefici. In particolare, viene previsto che per i debiti tributari derivanti da ingiunzione fiscale il termine di pagamento del 31 marzo e la sospensione del termine per la riscossione dei carichi fino al 15 aprile, di cui ai predetti commi 620 e 623, si intendono riferiti al 31 maggio 2014 e al 15 giugno 2014.

Emendamento 17.0.2 (testo2) e subemendamento 17.0.2 testo2/6 a firma del Relatore

Scheda emendamenti in Commissione

Il provvedimento nel quale sono confluite le norme approvate dalla Commissione Bilancio durante l'esame del DL 151/2013 (salva Roma bis), e poi dichiarate improponibili dall'Aula, prevede, tra l'altro disposizioni: in materia di impignorabilità delle somme dovute alle aziende sanitarie; per il mantenimento nella regione Sardegna dell'installazione di manufatti amovibili fino alla scadenza della concessione turistico balneare; per il pagamento dei debiti alle imprese creditrici da parte dei comuni in stato di dissesto finanziario. A tal ultimo riguardo, viene previsto che gli enti che abbiano dichiarato il dissesto nei 24 mesi precedenti l'entrata in vigore della legge n. 64/2013, è consentito di accedere per l'anno 2014 ad una anticipazione da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi nell'ambito della procedura di dissesto.

Il disegno di legge passa ora alla seconda lettura della Camera dei Deputati.

- DDL su “ Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ([DDL 1212/S](#)).

L'Aula ha licenziato, in seconda lettura, il provvedimento in oggetto con la votazione di fiducia su un maxiemendamento del Governo che riproduce il testo approvato in Commissione Affari Costituzionali.

Scheda emendamenti in Aula

Per l'iter parlamentare precedente si vedano le [Sintesi nn. 46/2013 e 50/2013](#).

Per i contenuti del testo come approvato dal Senato si veda [“in Evidenza” del 28 marzo 2014](#)“.

Il disegno di legge detta una disciplina “transitoria” delle Città metropolitane, delle Province e delle Unioni e Fusioni di comuni, in attesa della riforma costituzionale che prevede la revisione del Titolo V e la soppressione delle Province (si tratta in particolare della Bozza di riforma costituzionale del Governo Renzi, del DDL 1543/C di iniziativa del precedente Governo, e di numerosi altri provvedimenti, di iniziativa parlamentare, all’attenzione del Senato).

Tale intervento normativo scaturisce a seguito del venir meno delle norme previgenti (contenute nei decreti-legge 201/2011 e 95/2012), dichiarate incostituzionali dalla Corte Costituzionale (con sentenza 220/2013) in quanto adottate con lo strumento del decreto-legge.

Il disegno di legge che – nella settimana di riferimento è stato approvato in Commissione (vedi dopo)
– torna ora alla terza lettura della Camera dei Deputati.

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI APPROVATI DALLE COMMISSIONI DI MERITO

– **Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2014 recante “Disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all’estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi” ([DDL 1401/S](#)).**

La Commissione Finanze ha approvato, in seconda lettura, in sede referente, il provvedimento in oggetto nel testo licenziato dalla Camera dei Deputati.

Il provvedimento, nella settimana di riferimento, è stato approvato definitivamente dall’Aula.

–**DDL su “ Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ([DDL 1212/S](#)).**

La Commissione Affari Costituzionali ha approvato, in seconda lettura, in sede referente, il provvedimento in oggetto con numerose modifiche al testo approvato dalla Camera dei Deputati.

[Scheda emendamenti in Commissione](#)

Il provvedimento, nella settimana di riferimento, è stato approvato dall’Aula.